

## Introduzione

Un anno fa abbiamo deciso di presentare, per la prima volta, un rapporto interamente dedicato ai territori del nostro Paese, separando la parte dedicata alle regioni che fino ad allora era contenuta nel Rapporto annuale. Dopo dodici mesi, possiamo dire che sia stata una decisione giusta, visto sia l'aumento dei processi di sostenibilità a livello territoriale - sia tra le regioni e province autonome, che tra le città metropolitane - che la crescente importanza che questi processi hanno per il conseguimento dell'Agenda 2030 a livello nazionale. Come abbiamo avuto modo di sottolineare anche nel Rapporto annuale, presentato il 28 settembre durante l'apertura del Festival dello sviluppo sostenibile, l'opportunità offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è un'occasione unica per portare il nostro Paese su un sentiero di maggiore sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale, superando gli effetti della crisi pandemica in corso.

Allo stesso tempo dobbiamo riconoscere che le grandi sfide che avevamo identificato due mesi fa continuano a perdurare. Nella premessa del Rapporto annuale abbiamo detto che “non possiamo più perdere tempo” e che “le scelte che facciamo oggi possono garantire un futuro realmente sostenibile delle nostre società, ma il tempo a disposizione per invertire la rotta appare purtroppo sempre più ristretto”. Questo allarme continua a essere ineludibile, e le azioni che dobbiamo intraprendere valgono anche per le istituzioni locali, che più di altre forse sono sensibili ai bisogni e alle fragilità dei propri territori e delle proprie società.

Questa seconda edizione del Rapporto “I territori e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile” conferma l'impegno dell'Alleanza a volersi mettere a disposizione per aiutare a individuare i punti di forza e le criticità esistenti, e per disegnare le politiche per rispondere alle sfide dell'Agenda 2030. Questo rapporto è uno strumento unico che, attraverso indicatori statistici elementari e compositi, raccoglie e analizza il posizionamento di regioni, province, città metropolitane, aree urbane e comuni rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Inoltre, questo volume arricchisce il lavoro di analisi che l'Alleanza svolge regolarmente e declina le proposte avanzate nel Rapporto annuale 2021 su base territoriale e per SDG, offrendo un chiaro collegamento tra gli Obiettivi e le politiche da implementare.

Come ASviS ha avuto modo di sottolineare spesso, due elementi critici per raggiungere una maggiore sostenibilità sono la coerenza tra le politiche, e la possibilità per i cittadini di verificarne la loro effettiva implementazione. Anche per questo, tra le proposte trasversali abbiamo sottolineato l'importanza di adottare un sistema multilivello di Strategie e Agende per lo sviluppo sostenibile incardinato sugli strumenti di programmazione degli enti, per consentire ai cittadini, alle associazioni e alle imprese di verificare l'andamento degli obiettivi quantitativi e delle politiche ad essi collegate, individuando buone pratiche da sviluppare e condividere. Abbiamo visto elementi molto positivi in questo senso, sia a livello nazionale che dei singoli territori, tanti passi importanti nella giusta direzione.

Questo Rapporto è frutto dell'impegno del Gruppo di lavoro dedicato alle città e ai territori, coordinato da Silvia Brini e Walter Vitali, dell'Area ricerca coordinata da Manlio Calzaroni per le elaborazioni e le analisi statistiche e di Gianni Bottalico per le relazioni con i territori, con i fondamentali contributi di tutta la rete dell'Alleanza e di tante e tanti esperti. A tutte e tutti loro va il nostro ringraziamento e apprezzamento per aver creato di nuovo un prodotto così importante per il Paese.

Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini

*Presidenti dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile*